



Report incontro di quartiere Longuelo

3 maggio 2021

**Percorso partecipativo per il nuovo Piano di Governo
del Territorio del Comune di Bergamo**

Attivazione del lavoro in 3 sottogruppi:

Domanda stimolo: Perché l'obiettivo è importante per il vostro quartiere, indicando anche quali **luoghi** identificate come opportunità per questi obiettivi e quali **servizi** è necessario implementare per raggiungerlo?



ESITO LAVORI DI GRUPPO

| | |
|--|--|
| Obiettivo 1 La città si trasforma su sé stessa <u>Individuazione di nuove regole geometriche morfologiche, un nuovo regime perequativo e indifferenza funzionale.</u> <i>Ridisegnare la città senza consumare nuovo territorio, trasformando e rigenerando ciò che è già costruito. Utilizzare spazi pubblici ed edifici non ancora pienamente sfruttati, favorendo il riuso dell'esistente</i> | |
| Stimoli: Perché questo obiettivo è importante per il quartiere? Nel tuo quartiere quali LUOGHI di opportunità da rigenerare identifichi e quali tipologie di SERVIZI potrebbero ospitare? | |
| Gruppo 1 | |
| Intervento 1 | I cortili tra via Puccini e via Rossini: spazi privati ad uso pubblico, recupero degli spazi esistenti. Inserimento di officine di quartiere, dedicate alla cultura, al tempo libero e al riciclo/riuso/baratto. |
| Intervento 2 | Il mercato coperto via Bellini come uso dello spazio. |
| Intervento 3 | I diversi CORTILI presenti nel quartiere. Longuelo ha una caratteristica di ricchezza dei cortili e degli spazi interstiziali che ci sono tra le residenze che però sono stati un po' abbandonati . Penso possa essere una opportunità ragionare su questi spazi come luoghi di socialità. Fare un ragionamento di sovrapposizione di collegamento tra parchi ma anche tra i servizi che ci sono nel quartiere: il nido, il Centro Anziani, le piazze, i parchi. Ma anche questi cortili, con la possibilità delle persone che ci abitano di creare attività momenti di cultura e di scambio tra le persone. |
| Intervento 4 | Valorizzare via Mattioli bassa (ovest) come piazza/centro del quartiere. |
| Intervento 5 | I locali al piano terra delle palazzine in piazzetta della ciminiera. Obiettivo: destinare i locali a negozi di prossimità. |

| | |
|-----------------|---|
| | Penso che originariamente quello spazio fosse destinato ad un uso commerciale (un minimarket) ma Longuelo è circondato da supermercati (a Curno) e qui sarebbe utile recuperare qualcosa a scala più piccola con negozi di prossimità a dimensione di quartiere. Potrebbe essere utile destinare quello spazio a questo utilizzo. Un luogo raggiungibile a piedi magari con prodotti freschi. |
| Intervento 6 | Maggior rispetto degli spazi privati come elemento di partenza per una valorizzazione effettiva degli spazi pubblici. |
| Gruppo 2 | |
| Intervento 1 | Utilizzo plessi scolastici per attività pomeridiane. Centro Socio Culturale o Biblioteca del Volontariato che siano organizzati come una attraente biblioteca di quartiere. È importante il ruolo della biblioteca se magari pur piccola però ben organizzata può essere una bella offerta per il quartiere. Manca nel quartiere una biblioteca che faccia da punto di incontro per le generazioni. Centro Socio Culturale ha dei testi datate e non fa parte del sistema di prestito bibliotecario; c'è invece la biblioteca del Centro Servizi Volontariato che tanti non conosciamo ed è poco attrattiva perché la collocazione e vari aspetti. Non si sa che c'è. Ma anche un centro di aggregazione come la biblioteca che può fare da tramite per il quartiere. Di fatto la più vicina è a Loreto non è mai una cosa molto comoda per il quartiere; bisogna spostarsi in auto mancando un collegamento ciclabile. |
| Intervento 2 | I numerosi spazi scolastici per attività per la terza età. Mi ha colpito il dato demografico degli over 65, ci sono alcuni spazi però bisognerebbe fare altre attività; molto interessante l'uso delle strutture scolastiche, mi sembra positivo favorendo anche l'incontro tra generazioni. |
| Intervento 3 | Il Polaresco è sotto utilizzato rispetto alle sue potenzialità'. Dovrebbe essere luogo di attrazione anche per la fascia d'età delle medie (che non ha luoghi) ma non è facilmente raggiungibile in bicicletta, per esempio. |
| Intervento 4 | Confermare lo stop al cemento verso Astino e verso i Colli. Le poche trasformazioni potenziali ormai rimaste dovrebbero |

| | |
|-----------------|--|
| | <p>concentrarsi sul recupero come illustrato nelle premesse del PGT.</p> |
| Intervento 5 | <p>Longuelo avrebbe bisogno di rigenerare la sua identità di quartiere di periferia. Beneficia delle risorse esterne (Astino, Ospedale, cittadella commerciale di Curno) ma soffre della mancanza di un centro vivibile e fruibile. In una prospettiva futura rischia sempre più di diventare una parte di città funzionale alla scala extra-urbana.</p> <p>Se immagino il quartiere del futuro lo immagino con una zona pedonale in centro che funzioni come un punto di aggregazione e di identità.</p> <p>Importante la presenza del CSC che potrebbe diventare la Casa di quartiere; per conoscersi, costruire dei legami, accessibile a tutti. Come strumento attraverso il quale investire le proprie energie a favore di tutti.</p> |
| Intervento 6 | <p>C'è anche il cinema Conca Verde come realtà, Longuelo è uno dei pochi quartiere che ha questo tipo di spazio. Uno spazio importante che potrebbe essere utilizzato maggiormente per altre attività e valorizzare la loro organizzazione per fare il cinema all'aperto.</p> |
| Gruppo 3 | |
| Intervento 1 | <p>Si potrebbe valorizzare il centro del quartiere, cioè la via Mattioli, con una struttura di abbellimento della via e una valorizzazione degli spazi adibiti al commercio e all'incontro.</p> |
| Intervento 2 | <p>Spazio Polaresco. La gestione dello spazio non è ottimale perché poco utilizzato e lasciato alle iniziative del gestore del bar che può essere più o meno capace di generare eventi e momenti di condivisione nel quartiere. Da spazio giovani a spazio per tutti sempre.</p> |
| Intervento 3 | <p>La rotonda sulla SS Briantea. Dovrebbe essere valorizzata con verde urbano e resa fruibile dai pedoni per attraversamento e collegamento con il parco della Trucca.</p> |
| Intervento 4 | <p>Centro Socio Culturale come spazio di aggregazione e luogo per attività sociali.</p> |

| | |
|--------------|--|
| Intervento 5 | Beni Comuni. Identificare beni del Comune non ancora utilizzati o non sfruttati adeguatamente e renderli hub culturali e nuovi centri comunitari attraverso patti di collaborazione. |
| Intervento 6 | Revisione e modifica tra privato e pubblico case costruite anni 60 con barriere architettoniche. E' importanti per tutti. |
| Intervento 7 | Valorizzare il collegamento con il centro (via Broseta). |
| Intervento 8 | Le case anni 60 potrebbero essere abbattute e ricostruite per andare incontro alle esigenze attuali, adatti a famiglie e singoli, senza barriere architettoniche. |

| | |
|--|--|
| <p>Obiettivo 2 Infrastrutture e spazio pubblico al centro dello sviluppo <u>Definizione di nuove regole per la contrattazione pubblico privato nelle aree lungo le linee del tram e su alcuni assi viari oggetto di rigenerazione.</u></p> <p>La realizzazione di nuove infrastrutture e il potenziamento di quelle esistenti (connessioni ferroviarie Bergamo-Orio, la linea del tram T1 e il progetto per la nuova linea T2) sono un'importante occasione di riqualificazione di alcuni spazi della città.</p> | |
| <p>Stimoli: Perché questo obiettivo è importante per il quartiere? Considerando gli SPAZI PUBBLICI nel quartiere che sarebbero investiti da queste nuove infrastrutture, quali tipologie di SERVIZI potrebbero integrare?</p> | |
| <p>Gruppo 1</p> | |
| Intervento 1 | Piste ciclabili connesse tra loro e differenziate rispetto ai marciapiedi (è troppo semplice mettere il logo della bicicletta sul marciapiede per trasformarlo in pista ciclabile). |
| Intervento 2 | Viabilità di attraversamento del quartiere (via Bellini, via Longuelo, via Mattioli). Obiettivo: decongestionamento del traffico delle ore di punta a favore di una modalità di connessione con il centro città basata su infrastruttura verde e mobilità dolce, necessità di regolamentazione degli accessi al quartiere dalle arterie |

| | |
|-----------------|---|
| | primarie della viabilità. |
| Intervento 3 | Agevolare l'accessibilità al quartiere con mezzi che non siano autoveicoli privati, che vanno a intasare le vie di residenza. |
| Intervento 4 | Piste ciclabili di collegamento con il centro, l'ospedale e Astino. |
| Intervento 5 | Potenziamento ATB linee urbane al momento le uniche linee che attraversano Longuelo sono di tipo extraurbano, le linee urbane si fermano a Loreto. |
| Intervento 6 | Mantenere la permeabilità del quartiere |
| Intervento 7 | Il cambio della temporizzazione del semaforo tra le vie Bellini e Mattioli ha penalizzato cospicuamente l'attraversamento pedonale. L'alleggerimento del traffico che non è di quartiere è un elemento precondizione per valorizzare gli ambiti paesaggistico e di mobilità alternativa. Se le macchine sono troppe c'è una dissuasione alla mobilità dolce. |
| Intervento 8 | Il cambio della temporizzazione del semaforo è stato fatto apposta per tutelare i pedoni (anziani e bambini) quindi le fasce deboli. Il traffico di attraversamento è un grande problema. |
| Gruppo 2 | |
| Intervento 1 | Il vero punto di aggregazione del quartiere, la via Mattioli, tra cinema, bar e negozi, manca di spazi adeguati. Gli altri luoghi disponibili sono privi di vere attrattive (vedi lo spazio della ciminiera in attesa di un nome). |
| Intervento 2 | Trasformare la piazza "della ciminiera" in un luogo di aggregazione. |
| Intervento 3 | Percorsi e nodi stradali. Valorizzare i percorsi ciclabili ma al contempo diminuire il traffico bloccato all'incrocio di via Mattioli con via Bellini per la sezione troppo stretta della strada. |
| Intervento 4 | Rotatoria della Briantea e via Briantea: umoristico definirla una "strada urbana di quartiere" ; la rotatoria dovrebbe divenire una " porta verde " alla città' e al quartiere, tramite attraversamenti pedonali dei bracci e lavorando su soluzioni architettoniche di ridisegno per ridurre velocità e modalità' di percorrenza, in accesso/uscita da e per Longuelo. Il progetto |

| | |
|-----------------|---|
| | attuale di pista ciclopedonale è del tutto inadeguato e non armonizzato, nemmeno in termini di funzionalità ed utilità, con il contesto, portando per altro parziale eliminazione del verde preesistente e caratteristico del " lato Briantea ": la sua attuazione deve essere rivista e quindi modificata/variata, tenuto conto che con una complessiva previsione di costo notevole, impegna fondi europei e quindi pubblici per un esito previsto quantomeno discutibile ! |
| Intervento 5 | Zone 30. Non solo nella parte residenziale del quartiere ma pure lungo la via del Celtro che diventa la via preferenziale di accesso ciclo/pedonale per Astino. Dovrebbe essere una sorta di ZTL perenne e con limitazione di velocità anche per i residenti. |
| Gruppo 3 | |
| Intervento 1 | Ridurre il traffico improprio di attraversamento del quartiere, moltiplicando invece percorsi protetti pedonali e ciclistici. |
| Intervento 2 | Far bypassare Longuelo alle auto che vogliono raggiungere il centro. es bus navetta da zona corno (esselunga). Collegare le piste ciclabili tra Mozzo, Curno e il centro cittadino. |
| Intervento 3 | Longuelo passaggio auto di transito, occorre coordinamento intercomunale. |
| Intervento 4 | Collegamento diretto di Longuelo con l'ospedale. |

| |
|---|
| <p>Obiettivo 3</p> <p>Valorizzare l'ambiente</p> <p><u>Progettazione di nuovi servizi ecosistemici nuovi modelli per l'acquisizione e regolazione dei patrimoni, incentivi a forme di utilizzo sostenibile e nuove forme di partnership tra pubblico e privato.</u></p> <p>Una città che tutela e valorizza l'ambiente a partire dal verde: Cintura Verde, Parco dei Colli, PLIS e progetta nuove soluzioni per servizi e pratiche sempre più sostenibili.</p> <p>Stimoli:</p> |
|---|

| | |
|--|---|
| <p>Perché questo obiettivo è importante per il quartiere? Quali sono i LUOGHI che potrebbero essere oggetto di una maggiore valorizzazione ambientale e con quali tipi di PRATICHE e SERVIZI legati alla sostenibilità potrebbero integrare?</p> | |
| Gruppo 1 | |
| Intervento 1 | Ripristinare e valorizzare i collegamenti storici pedonali/ciclabili a sud, verso ospedale e verso Curno. Non ha senso demolire quel ponte storico che collega verso l'ospedale. Anche la passeggiata nei campi che collega a Curno dovrebbe diventare una ciclabile. |
| Intervento 2 | Astino oasi bellissima da valorizzare con attività negli ambienti della Fondazione MIA. |
| Intervento 3 | Potenziare il patrimonio della valle d'Astino e dintorni. Ricreare un polmone verde per la città. Potrebbe esistere una sorta di "belt" di buona aria. |
| Intervento 4 | Aree verdi del quartiere (Parco Leidi- Parco Mascagni-ecc..) obiettivo: interconnessione delle aree verdi esistenti riqualificando le vie di accesso e comunicazione tra di esse. |
| Intervento 5 | Togliere dal quartiere il traffico automobilistico anomalo, di transito. Speriamo che i lavori sulla Briantea possano sopperire al problema e spostare il traffico fuori dal quartiere. |
| Intervento 6 | Implementazione e rispetto zona 30. |
| Intervento 7 | Si potrebbe valorizzare il centro del quartiere, cioè la via Mattioli, con una struttura di abbellimento della via e una valorizzazione degli spazi adibiti al commercio e all'incontro. |
| Intervento 8 | Questo obiettivo è fortemente connesso all'obiettivo sulla cultura. L'ambiente è la cultura. Non è solo una questione di buona vivibilità. C'è un polmone verde dalla Val d'Astino alla Val Marina passando per Sombreno. Spero in una città che valorizzi i luoghi dell'ambiente. Questa deve diventare una cultura "alta". Siamo dentro ad una cultura di transizione ecologica che non deve essere una moda. A longuelo c'è una storia di grande tradizione di abilitazione urbana. Astino non è solo una valle, c'è stato un convento. Ci sono luoghi che un loro genius loci che andrebbero evidenziati che respirano di |

| | |
|-----------------|--|
| | una genialità originaria e che dovrebbero essere maggiormente ascoltati. |
| Intervento 9 | Per valorizzare l'ambiente la prima cosa da fare sarebbe rispettarlo per quello che è. Nell'estate del 2016 ci sono stati gli allagamenti che hanno avuto una ripercussione forte in diverse zone del quartiere. Bisognerebbe fare un passo indietro e rinaturalizzare quello che è l'ambiente naturale. |
| Gruppo 2 | |
| Intervento 1 | Tutela delle aree agricole a sud del quartiere/ confine Bergamo, Curno e Treviolo (in particolare l'attuale funzione produttiva cerealicola), perimetrare e valutare come irrinunciabili sotto il profilo culturale/storico e paesaggistico del Parco regionale dei Colli di Bergamo: in tale prospettiva il vederle in termini esclusivamente di "filtri blu" e' una valutazione estremamente riduttiva e parziale (non si può pensare di ritornare a prima che tali aree limo - argillose fossero rese coltivabili ; piuttosto si deve lavorare sul rinaturalizzare gli argini dello scolmatore di Astino e la roggia Serio - " Fossatum communis Pergami " ... sarebbe già' un notevole passo avanti !) |
| Intervento 2 | Confermare, aggiornare la previsione vigente della cintura verde per completare la connessione ecologica tra le aree del Parco dei Colli e le aree agricole di pianura. In accordo con la Provincia anche un corridoio naturale di collegamento tra i parchi fluviali del Brembo e del Serio. Necessario predisporre un progetto preliminare così da poter acquisire da parte del Comune di parti necessarie al progetto di connessione. Estendere il Parco dei Colli a tutta la zona di San Martino e Sudorno, con attenzione a quanto sta avvenendo alle aree di florovivaismo: Viscardi e Ravasio lungo la via San Martino. Il Comune deve portarsi avanti per acquisire dei privati alcune aree per permettere un articolato connettivo per consentire la vera realizzazione della Cintura Verde. |
| Intervento 3 | Collegare Longuelo con il Monastero di Astino con una pista ciclopedonale sicura. |
| Intervento 4 | La SS Briantea taglia completamente qualsiasi facile collegamento tra il quartiere e la zona dell'ospedale. Uno dei |

| | |
|-----------------|--|
| | <p>problemi che a Longuelo è che ci sono poche strade molto trafficate che di fatto tagliano il quartiere rendono difficile l'interazione tra le varie zone. Anche le ciclabili che non sono protette limitano la vita questo si vede sia all'interno del quartiere che per uscire adesso dal parco destino e dalla parte briantea siamo isolati.</p> <p>Il quartiere risulta diviso da strade che hanno traffico intenso (via Bellini) o alta velocità di percorrenza (via Mattioli) per cui risulta difficile la fruizione del quartiere per le utenze deboli.</p> |
| Intervento 5 | <p>Ci sono collegamenti interessanti che andrebbero valorizzati. Sappiamo che verrà realizzata una ciclabile e che costeggia la briantea che si collega alla zona che va verso ospedale; questa ciclabile non sarà particolarmente utile al quartiere perché passa dal quartiere ma non lo collega con la parte sud. Dovrebbe essere tutta una zona 30, ma di fatto non lo è.</p> |
| Intervento 6 | <p>Le piste ciclabili esistenti sono troppo "spezzettate".</p> |
| Intervento 7 | <p>Abbiamo vicinissimo e Parco dei colli il parco di Loreto, abbiamo tante belle zone che potrebbero essere in un unico percorso c'è una zona agricola non c'è una vera sinergia. Manca la connessione che potrebbe essere sia pedonale e ciclabile.</p> |
| Gruppo 3 | |
| Intervento 1 | <p>Mobilità leggera. Utilizzo della bici come mezzo di trasporto quotidiano, attraverso l'incentivo. Come? Avvicinare le persone attraverso critical mass, bike strikes, sovvenzioni a chi utilizza la bici. Le ciclabili dovrebbero essere non solo per leisure, ma anche pensate per un uso di collegamento, quindi più dirette, verso il centro, la stazione...</p> |
| Intervento 2 | <p>Ridurre l'accesso automobilistico ad Astino qualunque sia la sua destinazione. Sarebbe dovuta essere una zona dedicata alla passeggiata, al silenzio e al godere della natura e dell'ambiente, così non è stato ed è visibile nel grande parcheggio. La soluzione perché si recuperi l'intenzione originaria potrebbe essere una navetta che parte dal parcheggio della croce rossa e le macchine stiano fuori dalla valletta.</p> |

| | |
|--------------|---|
| Intervento 3 | Da quando è stato fatto il parcheggio ad Astino sono diminuite le bici e la mobilità sostenibile come l'iniziale navetta bus. Vanno incentivate queste forme di mobilità sostenibile anzichè l'automobile, anche nel resto del quartiere - dei quartieri in genere. Non ci sono più le biciclette! |
| Intervento 4 | Il canale scolmatore della Roggia Curna, quello che ha causato i tragici allagamenti... è ora uno stagno senza acqua corrente, con vegetazione e zanzare. Pensare ad un riutilizzo in chiave ambientale/fruibile. |
| Intervento 5 | Salvaguardare TUTTE le aree verdi esistenti, anche quelle "incolte". |
| Intervento 6 | Parco Leidi manutenzione scadente, vialetti impraticabili con carrozzine e totalmente privo di illuminazione e quindi non sicuro. Riqualificarlo perché possa essere utilizzato anche da anziani o disabili che non possono andare in parchi più lontani in autonomia. Un parco per tutti ed inclusivo. |
| Intervento 7 | Attrezzare i parchi pubblici con strutture che li rendano fruibili in varie occasioni (spazi aperti/coperti, wc, tavoli, piccole strutture sportive...), diversificando i parchi pubblici per diversi target e funzioni. Se devono servire per la didattica per es. devono esserci tavoli e servizi, e così via. Non tutti i parchi devono essere uguali ma rispettare la morfologia e la presenza di vegetazione spontanea. |
| Intervento 8 | Mantenere la vegetazione spontanea, le zone umide, rioli, rogge, siepi campestri come risorsa per valorizzare e conservare la biodiversità, senza limitarla al fazzoletto dell'orto di Astino. I continui e ripetuti sfalci dell'erba ovunque impediscono la crescita dei fiori. Mantenere un verde non omogeneo significa innestare una catena alimentare degli insetti. |
| Intervento 9 | La costruzione di corridoi verdi per le api come in alcune grandi città europee, come Londra e Parigi. Corridoi costituiti da stazioni fiorite che uniscono idealmente zone verdi o agricole tra di loro anche lunghi 10 km , vietando nei territori circostanti l'uso di pesticidi letali per le api. Dal Parco della Trucca a Longuelo si potrebbe fare facilmente per salvaguardare le api e aiutare l'apicoltura bergamasca. Valorizzazione del |

| | |
|---------------|---|
| | verde pubblico, troppo spesso lasciato andare, aggiungendo campi fioriti. |
| Intervento 10 | Collaborazione più funzionale tra la Scuola e il Comune per attivare spazi di educazione ambientale con una programmazione a lungo termine e fare crescere il protagonismo culturale ambientale delle nuove generazioni |
| Intervento 11 | Manca un'area cani nel quartiere, individuare una area adeguata. |
| Intervento 12 | La via Astino ormai è un collegamento tra la città e la zona di Valbrembo e per gli abitanti è un problema oltre che di traffico, anche di sicurezza, per chi vuole transitare in bicicletta o a piedi con i bambini, in alcuni momenti della giornata, è molto difficile poterlo fare in sicurezza, limitando anche l'autonomia dei bambini a muoversi per il quartiere. |

| | |
|--|---|
| <p>Obiettivo 4</p> <p>I servizi pubblici esistenti al centro di un nuovo welfare urbano</p> <p><u>L'adattamento delle infrastrutture di servizio pubblico esistenti a nuove forme di welfare inclusivo e la progettazione di spazi pubblici vicini ai luoghi della collettività</u></p> <p>Potenziare i servizi di quartiere a partire da una nuova concezione dei servizi esistenti per una città più inclusiva con spazi per tutti. Ad es. gli edifici scolastici, che possono rispondere a molteplici esigenze al di fuori degli orari di lezione, offrendo a tutti i cittadini un luogo di socialità, scambio e costruzione di nuove relazioni. Altro tema è la casa sociale che da modello abitativo tradizionale può diventare un servizio diffuso</p> | |
| <p>Stimoli:</p> <p>perché questo obiettivo è importante per il quartiere? Nel tuo quartiere quali LUOGHI potrebbero ospitare nuovi servizi per la comunità del quartiere e che tipo di SERVIZI potrebbero essere integrati?</p> | |
| <p>Gruppo 1</p> | |
| Intervento 1 | Scuole Nullo e Cavezzali. Aperture pomeridiane e serali non solo delle palestre ma anche di altri spazi in modo che diventino spazi di |

| | |
|-----------------|---|
| | aggregazione per il quartiere. Si potrebbe capire quali idee bisogni possono emergere per questi utilizzi. |
| Intervento 2 | Il Polaresco potrebbe divenire luogo intergenerazionale con risvolti positivi per tutto il quartiere. |
| Intervento 3 | Spazi (e laboratori) delle scuole superiori a disposizione per associazioni/corsi/eventi nei pomeriggi/sere. Creare una scuola che sia più aperta al territorio. Soprattutto quelle che hanno una vocazione professionale che potrebbero diventare strutture di servizio per il quartiere e non solo luogo di transito di studenti nel quartiere. |
| Intervento 4 | Casa del quartiere al posto del Centro Socio Culturale. |
| Intervento 5 | Servizio di navetta per Astino, così da "annetterlo" al quartiere come appendice di qualità per attività di qualità. Attualmente Astino è poco raggiungibile, bisogna pensare a collegamenti stabili che incentivino la connessione col quartiere per favorire la frequentazione di un luogo che è molto attrattivo. |
| Gruppo 2 | |
| Intervento 1 | Scuole e poli di aggregazione bello lo spunto proposto di utilizzare le scuole come punto di ritrovo per altre funzioni collettive del quartiere nelle altre ore del giorno. |
| Intervento 2 | Biblioteca. Da potenziare e migliorare come spazi a disposizione, eventualmente nella stagione calda anche all'aperto. |
| Intervento 3 | Potenziare il prestito interbibliotecario presso il CSC. |
| Intervento 4 | Torno a sottolineare il ruolo (mancato) del Polaresco che mi sembra decisamente sottoutilizzato. |
| Intervento 5 | Il Centro Anziani potrebbe essere luogo per conferenze. |
| Intervento 6 | Collegare Longuelo all'Ospedale con percorsi sicuri per pedoni e ciclisti. |
| Intervento 7 | Potenziare scuole di quartiere/scuole aperte. |
| Intervento 8 | Collegare Longuelo all'ospedale con servizio pubblico. |

| | |
|-----------------|--|
| Intervento 9 | Medicina territoriale. L'esperienza Covid ha messo in evidenza le gravi carenze del sistema. Si può guardare alle esperienze dell'Emilia Romagna. Le case della salute, come possibilità di evitare il pronto soccorso, rispondere ad esigenze di cura di chi vive il quartiere. |
| Gruppo 3 | |
| Intervento 1 | Sportelli di comunità. Creare sportelli anche virtuali che incentivino la disponibilità tra cittadini e per i cittadini che vadano ad assistere i concittadini nei bisogni. Esempio: affiancamento digitale alla fascia anziana (aiuto nello SPID, fascicolo elettronico sanitario ecc). Incentivando la cittadinanza attiva in una economia di scambio o di gratuità. |
| Intervento 2 | Longuelo è un quartiere sempre più anziano con un alto numero di case Aler o ex Aler con metrature inadeguate e barriere architettoniche, vanno incentivate forme di recupero in senso di adeguatezza ai bisogni reali. |
| Intervento 3 | I servizi per gli anziani vanno rivisti. Il COVID riporta al centro la salute a domicilio. La spinta verso le nuove tecnologie rischia di escludere ulteriormente gli anziani. Immaginare un luogo da cui parto organizzate le attività di medicina territoriale al domicilio dell'anziano e di chi vive solo ed è in difficoltà. |
| Intervento 3 | Bus navetta gratuiti per i residenti di Longuelo verso il centro. |
| Intervento 4 | Si dovrebbero connettere gli spazi sociali per creare un buon sviluppo della fruizione sociale e culturale per tutte le fasce di età. Portare all'apertura dei CSC, collegata organizzativamente come se fosse un tutt'uno con la struttura del Centro Anziani, potrebbe incentivare l'accesso a tutto il pubblico in tutti i momenti della giornata ottimizzandone l'uso. |
| Intervento 5 | Il CSC del quartiere potrebbe essere il luogo dove i servizi citati nei post precedenti, possono trovare spazio. |

Obiettivo 5
La cultura motore dello sviluppo

| | |
|--|---|
| <p><u>Nuove norme e incentivi per la valorizzazione temporanea e stabile del patrimonio pubblico e privato per la produzione culturale in tutte le sue forme.</u></p> <p>Mettere al centro della trasformazione i luoghi della cultura, intesi come occasione di scambio e di incontro.</p> <p>Valorizzare alcune aree e percorsi della città attraverso iniziative di riqualificazione culturale anche temporanee</p> | |
| <p>STIMOLI:</p> <p>perché questo obiettivo è importante per il quartiere? Quali LUOGHI potrebbero essere potenzialmente valorizzati tramite interventi di natura culturale? che tipo di SERVIZI culturali potrebbero ospitare?</p> | |
| <p>Gruppo 1</p> | |
| Intervento 1 | <p>Centro Socio Culturale e la piazza, spazio Polaresco.</p> <p>Valorizzare il più possibile con animazioni, mostre, letture per riportare la gente in strada. Lo stimolo è il bisogno di promuovere socializzazione e far vivere il quartiere.</p> |
| Intervento 2 | <p>Relazionarsi per cultura dello sport con il Golf. E' uno sport particolare ma si potrebbe allargare la platea ad esempio allargare alle scuole per fare dei piccoli corsi di introduzione a questo sport. Visto che è uno spazio importante nel quartiere , anche se è privato è uno spazio verde e ampio.</p> |
| Intervento 3 | <p>Longuelo ha ancora Astino e aveva (ora non più) un convento di fraternità religiosa. Può volere dire qualche cosa per la città'.</p> |
| Intervento 4 | <p>Luoghi Parco Lochis.</p> <p>Si potrebbe mettere una copertura in legno ma aperta ai lati del piccolo anfiteatro per manifestazioni temporanee (teatro musica...) o anche solo per aggregazione anche invernale o serale.</p> |
| Intervento 5 | <p>Parchi.</p> <p>Aule verdi all'aperto coperte da gazebi. Dalla pandemia abbiamo imparato la necessità di vivere di più gli spazi aperti. Non abbiamo bisogni di chissà quali spazi , dobbiamo imparare a valorizzare i tanti spazi verdi all'aperto che abbiamo.</p> |
| Intervento 6 | <p>Lo spazio del golf ha problemi di sostenibilità ambientale dato l'enorme consumo di acqua che comporta.</p> |

| Gruppo 2 | |
|-----------------|--|
| Intervento 1 | Cinema all'aperto per la stagione estiva in differenti luoghi del quartiere. |
| Intervento 2 | Astino non solo per turisti: eventi culturali e di svago anche ad una scala più a misura di quartiere. |
| Intervento 3 | La piazza dei mestieri (il nome non è ancora stato deciso) come luogo per cinema e teatro. |
| Intervento 4 | Il CSC aperto al quartiere per attività culturali. |
| Intervento 5 | Longuelo è fuori dalle direzioni di sviluppo culturale di Bergamo. Astino è fin troppo lontano dalla quotidianità del quartiere. |
| Intervento 6 | Casa di quartiere per una cultura che nei quartieri come Longuelo (lontana dai grandi contenitori culturali) si costruisce attraverso i legami. |
| Gruppo 3 | |
| Intervento 1 | Piuttosto che individuare il luogo, i servizi culturali da attivare. Ci vuole una regia culturale per i giovani con protagonismo di tutti gli attori culturali possibili. La prima cultura è l'uomo, quindi stimolare professionisti, lavoratori, imprese...ad occupare spazi per stimolare nei giovani interessi culturali ampi e concreti (con forti collegamenti al lavoro, autoimprenditorialità, creatività, generare, costruire, innovare, ...). |
| Intervento 2 | Cultura come strumento di innovazione sociale. Dare spazio alle nuove generazioni per la progettazione culturale che vada di pari passo con la sostenibilità sociale (esempio di Superbergamo con Bergamo Diffonde Ancora) |
| Intervento 3 | Da quando il Polaresco è passato alla DOC servizi ha perso il target giovanile, non essendo in rete con gli altri spazi giovanili della città. Non ha mai avuto un collegamento con il quartiere, i ragazzi arrivavano da fuori. Dovrebbe esserci un collegamento di rete tra il Polaresco e la rete del quartiere. |
| Intervento 4 | I luoghi pubblici di Longuelo dovrebbero essere organizzati in modo da costituire un unico strumento per le persone, la "casa |

| | |
|--|---|
| | <p>pubblica”: Centro anziani, CSC, scuole, Polaresco, in modo che siano utilizzati in ogni momento dell’anno. Un luogo distribuito, plurale, da gestire in maniera centralizzata.</p> |
|--|---|